

EDITORIALI

Libertà di coscienza

Principio nato per tutelare il giudizio individuale, ora serve a dissimularlo

Contro ogni imposizione esterna, laica o confessionale, si staglia la formula della libertà di coscienza individuale. Più è importante la cosa giudicata, più tutelato dev'essere il giudizio libero che la riguarda. In alcune materie di forte significato etico non esistono ortodossie o logiche di schieramento superiori all'idea finale che si consolida nella solitudine del pensiero personale. Ma la libertà di coscienza è libertà di esercitare questo intimo diritto della persona, e di comunicarlo al mondo nella massima chiarezza possibile, per verificarlo e trasformarlo in decisione collettiva, non di dissimularlo, attenuarlo, confonderlo e alla fine alleggerirlo di ogni significato e valore. E' invece proprio questo que- sto che accade nel caso della fecondazione artificiale. Romano Prodi alla domanda su come voterà nel referendum non risponde, lascia capire. Non risponde nemmeno Silvio Berlusconi, che affida la sua opinione al ballo dei "si dice". Prodi e Berlusconi non sono oltre tutto dei passanti insicuri, gente comune che voglia ascoltare e decidere a suo tempo, persone incerte che si possano consentire il lusso privato dell'ambiguità o del rinvio, sono uomini pubblici e di Stato, parlamentari e leader di forze civili che agiscono e determinano, hanno già determinato con il loro voto le norme bioetiche sotto esame. Possono continuare a sfuggire alla loro libertà di coscienza, al loro convincimento libero, in nome della libertà di coscienza degli altri?

Nel Corriere della Sera Gian Antonio Stella ci pregava ieri di non far baccano. Per il baccano, d'accordo. Lo dice anche Camillo Ruini, autorevolmente. Tuttavia pluralismo, pacatezza dei toni, un linguaggio complicato e sfumato, imposture tecnico e gergale, sono pura metodologia nel caso migliore, mistificazione ideologica in quello peggiore. Il conflitto non è di metodo, ma di sostanza. Bisogna o no vietare di considerare come mezzi buoni per un fine terapeutico esseri umani allo stato embrionale? Esiste o no una preferenza naturale e sociale in favore di una famiglia costituita da una coppia di genitori di sesso diverso? Sono domande che fatano da bacino da sé. Non è affatto escluso che sia più facile a maggioranza che si può manipolare l'essere umano per curare un ammalato, e che la famiglia tradizionale può essere sostituita, purché ce ne sia il desiderio, da altre formule che prevedano un diverso statuto per i figli di due mamme, di due papà, di una sola mamma o di un solo papà. Basta che la libertà di coscienza non nasconda nell'ipocrita dissimulazione la libera responsabilità umana. Tutto si può pensare e dire, nel mondo moderno liberato e desiderante. Ma si deve impedire che l'ideologia della liberazione universale proceda nell'inganno o nella reticenza. Natalia Ginzburg scrisse al tempo dell'aborto che l'aborto era un omicidio e che andava depenalizzato per chiari motivi etici. Forza! pronunciatevi e dite la vostra verità.

Mitsubishi si salva, privatamente

Il settore auto perde due miliardi di dollari ma il gruppo non si arrende

La Mitsubishi Motors, che produce 1,4 milioni di auto e che nel 2004 ha perso mediamente 5 milioni di dollari al giorno (poco meno di due miliardi di dollari durante l'anno), non chiuderà i battenti. Infatti è pronto il salvataggio da parte delle altre compagnie del gruppo: la Mitsubishi Heavy Industries, la Mitsubishi Tokio Financial Group, la Mitsubishi trading. E' la seconda iniezione di denaro fresco in poco tempo. A metà del 2004, le compagnie sorelle hanno versato nel capitale sociale della società automobilistica 5 miliardi di dollari, subito divorati dal carico di debiti arretrati e dalle nuove perdite. Fra i tanti problemi di Mitsubishi Motors vi sono errori di fabbricazione che hanno provocato non pochi incidenti stradali, con vittime e conseguenti arresti di più di un dirigente aziendale. Le vendite sono precipitate e un certo numero di manager, per dimostrare la efficacia delle loro cure, sono andati dai concessionari a lavare i vetri delle auto che si facevano i tagliandi di verifica del prodotto. Ma questa penitenza non è bastata a rovesciare il trend. Molti con-

cessionari stanno abbandonando la compagnia. Negli Stati Uniti, dove le vendite sono precipitate da 250 mila a 190 mila vetture, i concessionari passano alla Kia e alla Hyundai. Ma il gruppo Mitsubishi si sente obbligato a non chiudere la sua impresa di auto, perché, come spiega Yoshitaka Okazaki, dà lavoro a tante persone in fabbrica e fuori, e non c'è nessun altro tipo di industria che dia così tanto lavoro, nella società giapponese, come quella dell'auto. Il gruppo Mitsubishi è ricco, potente e orgoglioso e farà il salvataggio anche se finora per mantenere l'eccesso anomalo di capacità produttiva del settore, in presenza di altre quattro case giapponesi (la Toyota, la Honda, la Nissan e la Mazda) che si contendono il mercato interno, fette di quello asiatico e di quello statunitense. Ma i soldi sono di privati che hanno deciso di sovvenzionare questa loro impresa, anche se l'investimento non è remunerativo. Lo Stato non interviene. I contribuenti giapponesi non sbrorano uno yen e lodano i samurai del gruppo Mitsubishi per la scelta a favore del prestigio nazionale e del benessere sociale.

Condi dialoga, l'Italia ne approfitti

Nella nuova strategia americana ci sono spazi possibili (non scontati)

C'è una parte per l'Italia nel dialogo proposto da Condoleezza Rice in sostituzione del "monologo" recitato finora dall'America sulla scena mondiale? L'evoluzione della politica americana annunciata dalla nuova responsabile della diplomazia degli Stati Uniti richiede un riposizionamento di tutti gli interlocutori. Tony Blair punta a gestire la tradizionale funzione britannica di ponte tra Europa e America intervenendo soprattutto sui temi Palestina, Iran e questioni ambientali connesse al protocollo di Kyoto. In quest'opera conta sulla riconoscenza americana per l'impegno in Iraq.

Anche la lealtà dimostrata dall'Italia, che pure non ha partecipato alla guerra, è molto apprezzata a Washington, e offre buone credenziali per esercitare un ruolo di qualche rilievo. Per farlo, però, bisogna recuperare posizioni in Europa e impegnarsi in modo particolare su qualche tema internazionale. Il primo problema sembra ben avviato, visto che il cancelliere tedesco, sentendosi più libero, nel clima creato dalla seconda am-



• Strano ma vero, l'opposizione si indigna perché anche in Italia si informa in modo capillare sull'uso corretto delle medicine

Meno farmaci per tutti, le ragioni dell'opuscolo della discordia

Roma. L'annunciato opuscolo del ministero della Salute per un corretto uso dei farmaci con amnessa lettera di invito a contenere gli sprechi firmata da Silvio Berlusconi sono diventati, prima ancora di finire nelle cassette della posta di milioni di italiani, materia di polemica. E' quello il vero spreco, dettato dalla volontà di propaganda, tuonano le opposizioni. Unica voce dissidente quella di Antonio Di Pietro, che apprezza l'iniziativa, così come molti addetti ai lavori: farmacologi, associazioni di medici, Federfarma e Farmindustria. Pier Luigi Tucci, presidente della Federazione italiana medici pediatri, ha dichiarato che "da sempre si sa che gli italiani, ma non solo, consumano troppi farmaci. Il conservare male e il uso in modo spesso improprio", perché ora, "rispetto al passato, la gente ha una nuova visione di salute, malattia e sofferenza. I genitori non vogliono più vedere i loro figli ammalati, neppure per un banale raffreddore", e si fa "pressione sul medico al quale viene richiesta un'assistenza a prescrizione".

Eppure l'aveva dichiarato il ministro Sirchia, presentando il suo programma 2002-2004: uno degli obiettivi prioritari è quello di "promuovere l'appropriatezza delle prescrizioni e dei consumi" dei farmaci. Del loro uso propagandistico, in verità, è l'Ulivo a saperne qualcosa. A un paragrafo delle incerte elezioni del 2001, il ministro della Sanità Rosy Bindi decise di eliminare del tutto il ticket. La conseguenza fu che nei primi cinque mesi del 2001 la spesa farmaceutica aumentò del 34 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 16 per cento del totale della spesa sanitaria. Il nuovo governo dispose poi che le Regioni dovessero farla rientrare sotto il 15 per cento. L'aumento ingiustificato della richiesta di prescrizione farmaceutica fu documentato, tra l'altro, da uno studio effettuato dall'Osservatorio sulla terza età, presieduto dall'ex ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio.

In attesa di leggere l'opuscolo e le sue venti istruzioni di buon uso delle medicine, è lecito chiedersi come mai un'iniziativa che fa perno sull'informazione dei consumatori finisca debba preventivamente essere considerata come un attentato alla loro salute e alla loro intelligenza. E' vero o no che in tutta Europa si fanno campagne per il corretto uso dei farmaci? Certo, anche se probabilmente non con la stessa capillarità prevista dall'iniziativa annunciata due giorni fa, ci hanno risposto all'Agenzia italiana del farmaco, creata da un anno sotto la sorveglianza del ministero della Salute. E Vittorio Berté, farmacologo dell'Istituto Mario Negri di Milano, dice al Foglio che "se si informa in modo corretto, indipendente, nell'interesse della salute pubblica e anche della sua economicità non vede dove sia lo scandalo". Si è detto che l'informazione a tappeto non serve, e che bisogna ricorrere a intermediari qualificati: medici di base, Asl, ospedali. All'obiezione Berté risponde che "non è affatto detto che una cosa debba escludere l'altra. Certo, se l'informazione a tappeto sostituisce l'altro tipo di intervento non avrebbe senso. Ma vede invece un grosso lavoro in corso da parte delle Regioni, del ministero, dell'Aifa. Un lavoro di aggiornamento continuo e di controinformazione rispetto a un andamento delle cose che a volte appare sbagliato. Certo, esiste anche l'informazione del marketing e della promozione da parte dell'industria, che è difficilmente contrastabile, perché ha un sostegno economico che l'informazione pubblica non può avere, per evidenti ragioni di sbilanciamento di budget. Ma anche se noi non lo vediamo, c'è un lavoro costante, un dibattito anche assente sulle note della Commissione unica del farmaco che arrivano alle Asl e ai medici di base". A questo proposito, bisogna ricordare che è in discussione in Parlamento il progetto di legge Minoli-Rota, che mira, secondo un documento dell'Istituto Bruno Leoni, a colpire indebitamente "le attività promozionali della industria farmaceutica", con una temibile vettura "del paradigma giuridico in una direzione che limita libertà fondamentali quali la libertà di commercio, la libertà di associazione e perfino il diritto di proprietà".

• Con l'Upld o Un.dem. o Ud la sinistra rischia lo sbadiglio e "l'effetto Follini". Vuole copiare monarchici, leninisti e femministi?

L'Unione fa la noia, basta la parola (orfani della Gad avvisati)

Roma. Vero che l'Unione fa la forza, sicuro che la parola unione genera noia. Che la Gad debba ora chiamarsi Unione per la democrazia, ecco, pare sfida aperta allo sbadiglio. Uno dice "unione" e pensa alle parole "unione" e "unione". Un'altra dice "unione" e pensa a Ricky Leali, e l'occhio che si vorrebbe vigile sulle malfatte del Cav. cala, la tensione democratica sciaguratamente si abbocchia. Basta la parola, come si diceva. Che poi, se uno pensa a "unione" e "unione" si realizza un poliziotto da film americano, come ha riconosciuto Prodi, un'immagine l'Upld o Un.dem. o l'Ud - un altro passetto ancora e siamo nel copyright di Follini. Ma con i suoi scioi di unione, è venuta fuori una pensata del genere, neanche fossimo carenti di unioni in Italia? Così come c'è l'Unione nazionale ufficiali in congedo, non è esclusa la formazione dell'Unione nazionale prolianti congedati, presidente Rutelli. Di sicuro il Professore ha ben presente l'Unione ciclistica Valdosso, e certo nel riflettere sulla questione si è riconosciuto con le tematiche dell'Unione bonasisti italiani, care a Shurabai e a Bolla, così come con quelle dell'Unione dei montifolli, che in raccordo con l'Unione italiana incremento razze equine, e spensieratamente collegati con l'Unione naturalisti italiani, sta a cuore al verde Pecoraro Carcano. Né va sottovalutata la tensione emotiva che spinge un altro alleato come Antonio Di Pietro verso l'Unione boccioli e Winterthur, l'Unione pesca sportiva e l'Unione nazionale dell'agricoltura - che l'ovetto stesso, insieme al programma, tiene una coalizione. Che il Professore vorrebbe tesa e tonica, e qui soccorre il consenso dimostrato verso la benemerita attività dell'Unione rocciatori scandali e affini. Un gravoso impegno che rende cara alla costi-

tuente Ud pure l'Unione rugby capitolina. Guardando al passato e insieme al futuro, in cielo come in terra, la nascente Unione, per la democrazia ben potrebbe riportarsi alla memoria monarchica italiana e alla carenza di unione dei monarchici leninisti, all'Unione buddhista italiana e all'Unione indiana italiana, come all'Unione degli ate e degli agnostici razionalisti. Unione di lotta e di governo, quella produzione di unione per il governo italiano con l'Unione sindacale italiana, come all'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, ottimi alleati capaci di compensare tanto il messale quanto un bilancio. Non sfugge all'Ud (se Ud sarà) la questione nardica, così un occhio è stato battuto all'Unione dei Navigli, strategicamente situata nei comuni di Vermezzo e di Zelo Surriano, e all'Unione filatelica lombarda. E' un non restare nell'ambito nazionale, all'Unione astro-

filiani e all'Unione dei Mollica nel rincontro, che si è data per compito di intracciare tutti i signori Mollica del globo. A ogni costo Fassino, stato di mettere i voti e di vedere poco, ha voluto stringere il rapporto con il ministro Stefano Ariosto. Rutelli ha preteso quella con l'Unione sindacale allenatori pallacanestro (non socialdemocratici), Veltroni non si muove senza il consenso dell'Unione italiana circolo di calcio, l'Unione italiana fototomatori. D'Alena ha avanzato le candidature dell'Unione naturopati e dell'Unione di floriterapia. Si sono presentate l'Unione donne italiane e l'Unione femmine nazionaliste. Richiede maggiore attenzione l'Unione inquilini e l'Unione praticanti. Al momento, il dibattito ferve soprattutto sull'Unione italiana ristoratori del buon ricordo. "Noi uniondemocratici - ha tuonato Prodi - sul tortellino non molliamo".

• Gli attacchi di Repubblica a Mario Blandini, quel procuratore generale di Milano che non ama la giustizia gridata

Se il magistrato è moderato allora lo si può insultare

Milano. Domenica i quotidiani nazionali abbondavano dei resoconti della giornata d'inaugurazione del nuovo giudiziario. Un'occasione per il giornalismo di tornare tanto iniziative di protesta. Il clou a Palermo con la manifestazione in piazza. Feroce una delle sedi storiche della rivoluzione giustizialista dava poco materiale ai giornali. Repubblica titolava la cronaca dell' "inaugurazione" a Milano così: "Un Barrolo d'Ambrosio ha criticato la riforma dell'attuale Gerardo D'Ambrosio, leader di Mani pulite: però persona di buon senso, era quello che meglio avvertiva il clima e nei giorni seguenti suggeriva ai colleghi più pacatezza. A questo nuovo clima milanese, senza dubbio, ha contribuito il nuovo procuratore generale, Mario Blandini, che nel suo discorso di "inaugurazione" ha criticato la riforma dell'attuale namento giudiziario spiegando che "non sarà il volano del rinnovamento nell'amministrazione della giustizia". Ma, i suoi si è concentrato su questioni tecniche e in generale i suoi toni sono stati diversi da quelli di tanti colleghi. Ha detto anche che "questa sarà l'ultima relazione del pg" dando per scontata l'approvazione della nuova legge. Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Ann, ha ironizzato: "La battuta di fine relazione Blandini l'ha scritta prima dell'intervento di Ciampi che ha rimandato indietro la fiducia". Blandini ha sottolineato che "stando a recenti sondaggi la fiducia

dei cittadini nella giustizia già sotto il 50 per cento è in ulteriore calo". E, poi, non ha fatto cenno alla riduzione dei tempi di processo, insieme al programma, tiene una coalizione. Che il Professore vorrebbe tesa e tonica, e qui soccorre il consenso dimostrato verso la benemerita attività dell'Unione rocciatori scandali e affini. Un gravoso impegno che rende cara alla costi-

chietti e accogliendo il ricorso del pm Pierluigi Dell'Osso. Sempre Blandini, d'inesa con il sostituto Gaetano Santamaria. Ma, il nuovo procuratore generale, Stefano Ariosto, testimone d'accusa nei processi Sme e Lodo. Mi. Si: che aveva istinto il giudice romano Rosario Priore nel giro delle cosiddette "toque sporche". La procura aveva contestato all'Ariosto il reato di false dichiarazioni al pm, facendo maturare nel frattempo la prescrizione. L'Unione italiana fototomatori. D'Alena ha avanzato le candidature dell'Unione naturopati e dell'Unione di floriterapia. Si sono presentate l'Unione donne italiane e l'Unione femmine nazionaliste. Richiede maggiore attenzione l'Unione inquilini e l'Unione praticanti. Al momento, il dibattito ferve soprattutto sull'Unione italiana ristoratori del buon ricordo. "Noi uniondemocratici - ha tuonato Prodi - sul tortellino non molliamo".

• Il NYT ricostruisce il doppio gioco degli eredi ucraini del Kgb nei giorni della protesta "arancione"

Ecco con quali trucchi i servizi segreti aiutarono Yushenko

Roma. Anziché ad una ricotta elettorale, in Ucraina è il 2005 a essere il anno di dare ad un bagno di sangue tipo piazza Tiananmen 1989 in Cina. Se non è successo, è stato in buona parte merito dei servizi segreti, gli eredi ucraini del Kgb. Un'avvincente ricostruzione con "slogans", gli uomini dell'"alta politica" e degli appalti di sicurezza, abbiamo tramati nell'ombra - cosa che è in fin dei conti il loro mestiere - per scongiurare il peggio, viene fornita in un articolo sul New York Times. Gli 28 novembre 10.000 uomini delle forze speciali antiosmosi del ministero del l'interno avevano lasciato a bordo di colonne di camion le loro basi fuori Kiev, diretti verso la piazza dell'indipendenza dove venivano svolte le riunioni di opposizioni contro il parlamento "arancione" per protesta contro il ballottaggio "truccato" di cui era proclamato vincitore il premier in carica, Viktor Yanukovich, favorito dal presidente sergente Kuchma. I servizi segreti avevano distribuito elmetti, scudi, bastoni, ma anche fucili e munizioni. Ma la colonna non arrivò mai nella piazza che avrebbe dovuto sgombrare. Ad un certo punto i camion si fermarono sul ciglio della strada. Poi tornarono indietro. Il capolavoro viene attribuito alle manovre, le pazienze terne, i sottili bluff, il sapiente doppio gioco sul filo del rasoio, tra fedeltà e "devianza", senso di responsabilità e "tradimento" del capo dell'Sbu, i servizi di sicurezza ucraini, generale Iur Smeshko, e del capo del controspionaggio militare, generale Vitaly Romanchenko.

La strategia della dissuasione messa in atto dai servizi segreti di Yanukovich è stata con l'ostentato inizio di centinaia di agenti segreti in mezzo ai dimostranti, (come dire dovrete sparare anche a loro se sparate al-

la folla), una telefonata sottilmente minatoria al presidente sergente Mykolajchuk, una altrettanto minatoria al generale Sergej Popkov, che comandava la colonna diretta verso la piazza. L'invio di un colonnello dei servizi ad intercettare la colonna e spargere agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'assessoro prona per una assenza di agenti ostacolati, l'invio di essere processati come criminali di guerra, e magari fare, assieme ai loro mandanti, la fine di Ceausescu in Romania nel 1989. Ma era stata preceduta da un lavoro intenso come eleggitaro la pretesa vittoria elettorale di Viktor Yanukovich (c'è chi attribuisce ai servizi l'intervento di un colloquio in cui i responsabili della campagna di quest'ultimo ammettono i brogli, l'ostentato inizio di centinaia di agenti ostacolati, l'